



Le targhe della Maddalena 4

IL SESTIERE DELLA MADDALENA – 4

L'area interessata dai "caruggi" di queste foto è quella compresa fra le vie Garibaldi, Maddalena e Luccoli.

Vico di Portanuova: come anche per il *Vico di Portavecchia*, è una denominazione già presente nel catasto napoleonico. Secondo alcuni studiosi trarrebbe il nome da Porta dei Vacca, che sarebbe stata chiamata Porta Nuova, ma potrebbe riferirsi anche ad una porta ubicata nei pressi di San Siro.

Vico di Portavecchia: sarebbe riferito ad una porta più antica delle Mura del Barbarossa, ma gli scavi archeologici non lo confermano.

Vico del Cambio: originariamente privo di nome, il vicolo ebbe questa denominazione nel corso della riforma toponomastica ottocentesca, forse perché in loco esistevano attività di cambiavalute.

Vico del Tempo Buono: già in documenti risalenti al XIII secolo è attestata in zona la presenza della famiglia Buontempo. La trasformazione nel nome attuale sarebbe dovuta alla revisione di Giuseppe Banchemo, che non aveva rinvenuto il toponimo "Buontempo" nel catalogo settecentesco.

Vico Cannoni: i *cannoni* erano gli antichi tubi che versavano acqua dall'acquedotto pubblico alle fontane o alle vasche pubbliche da cui poi veniva attinta. I *cannoni*, a differenza dei *bronzini* a chiusura, versavano acqua a getto continuo, ma in tempi di maggior risparmio idrico vennero turati con tappi di piombo.

Vico Angeli: strada già indicata con questo nome nel catasto del 1798. Non risulta che vi esistesse qualche immagine sacra dedicata agli Angeli. Secondo alcune fonti il nome deriverebbe dalla famiglia Angeli, di cui si ri-

corda un Lorenzo, ambasciatore presso il Duca di Milano nel 1367.

Vico del Duca: fronteggia Palazzo Tursi, dall'altro lato di Via Garibaldi, ed è intitolato al duca Doria Tursi, proprietario del palazzo stesso.

Vico al Trogoletto: il nome attesta la presenza di qualche antico lavatoio, oggi scomparso.

Vico della Galera: secondo alcuni potrebbe derivare dalla famiglia *Galera*, che però non faceva parte della nobiltà genovese. Potrebbe invece derivare da "galera", intesa come prigione. Nel catasto del 1798 è denominato ora della "*Galea*" ora della "*Galleria*".

Vico della Speranza: si pensa che il nome derivi da un'antica immagine della *Madonna della Speranza* esistente nel vicolo.

Vico del Ferro: probabilmente il toponimo fa riferimento ad un'antica osteria, detta *Corona di Ferro*, situata nel vicino *Vico Inferiore del Ferro*. La presenza nella stessa zona di una *Piazza del Ferro* e di un *Vico Superiore del Ferro*, dà corpo anche ad un'altra ipotesi: in questi luoghi si concentravano le botteghe degli spadai. Infine, secondo alcuni potrebbe esservi un riferimento alla bella inferriata in ferro battuto che chiude, lato piazza, il portone dello storico Palazzo Tobia Pallavicino, l'attuale sede della Camera di Commercio con ingresso principale in Via Garibaldi.

Vico Spada: in origine era chiamato *Vico del Ferro da Luccoli*; assunse il nome attuale dopo il riordino dei nomi delle strade di metà Ottocento, ricordando comunque l'antica attività di lavorazione delle spade che ferveva nella zona.



Le targhe della Maddalena 4